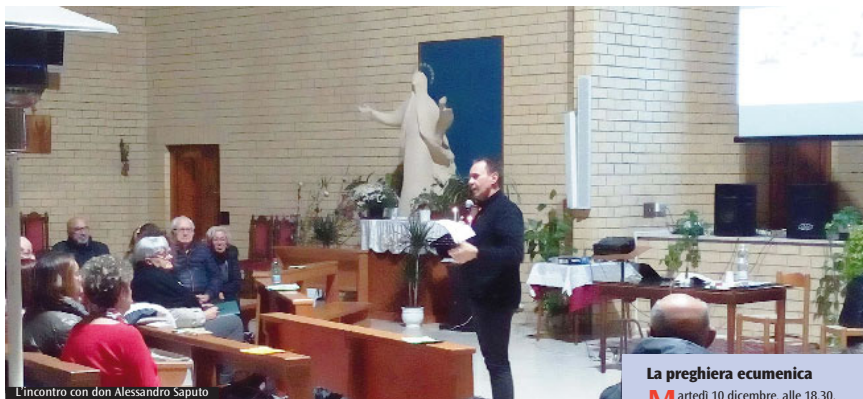




OGGI
Incontro con le coppie in difficoltà e le famiglie dal cuore ferito, alle 16, nella chiesa della Santissima Trinità a Civitavecchia.
GIOVEDÌ
Anniversario della Dedicazione della parrocchia di Gesù Divino Lavoratore (1965).
VENERDÌ
Incontro del vescovo con la Confraternita di Tolfa.

in diocesi. Si è tenuto il 21 novembre il seminario di formazione per i catechisti Dedicata a «Bibbia, Eucarestia e Creato» la riflessione di don Alessandro Saputo

Partecipare per portare l'annuncio



Incontro con don Alessandro Saputo

Molti i presenti all'incontro nella chiesa di Santa Maria Stella del Mare a Tarquinia Lido per parlare di comunione ed ecologia integrale

DI ALBERTO COLALACOMO

Parola di Dio, celebrazione eucaristica ed ecologia integrale: è possibile una sintesi tra questi ambiti? A questa domanda hanno cercato di rispondere i catechisti della diocesi riuniti lo scorso 21 novembre nella chiesa di Santa Maria Stella del Mare a Tarquinia Lido per la loro assemblea annuale. A guidare la riflessione su

«Bibbia, Eucarestia e Creato» è stato don Alessandro Saputo, responsabile del settore dell'Apostolato Biblico della diocesi di Albano. «L'incontro - ha detto don Eduardo Jaurez, direttore dell'Ufficio diocesano Evangelizzazione e Catechesi di Civitavecchia -

vuole approfondire il legame tra la contemplazione e l'azione del prendersi cura del Creato». L'elemento da cui è partito il relatore è stato quello della partecipazione. «Se pensiamo al volto della ragazza con le trecce che muove folle di ragazzi, vediamo che c'è un mondo in fermento» ha detto.

Sottolineando anche che non si tratta di un fenomeno nuovo, perché le democrazie moderne sono nate e prevedono forme di partecipazione talvolta molto diverse per visibilità e organizzazione. Anche la Chiesa, in modo particolare dal Concilio Vaticano II, ha introdotto un radicale cambiamento in chiave partecipativa. «Siamo tutti chiamati alla santità e a partecipare in modo attivo. E tale partecipazione avviene attraverso la vocazione di un ministero. Una corresponsabilità nei ministeri che nascono dal battesimo; dal servizio liturgico ai diversi ministeri nella vita comunitaria e che esprimono anche la vocazione di «custodi del creato». Un'attenzione particolare è stata dedicata alla spinta data dal Concilio e dal Magistero alla partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica domenicale: la comprensibilità della liturgia, sia per l'uso della lingua volgare che per lo smellimento dei segni e, infine, l'arricchimento biblico, in modo particolare, in riferimento

La preghiera ecumenica

Martedì 10 dicembre, alle 18.30, nella chiesa di San Felice da Cantalice a Civitavecchia si svolgerà l'incontro ecumenico di preghiera in preparazione al Natale. L'iniziativa, giunta al quarto anno, è promossa dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il Dialogo Interreligioso in collaborazione con la Chiesa evangelica Battista, la Chiesa del Nazareno e la Chiesa ortodossa romana e verrà animata dal coro ecumenico dei movimenti eccl.

ai lezioniari e alla nuova traduzione dei testi. Don Saputo ha poi messo in risalto la possibilità di una conoscenza più ampia della Scrittura da parte di tutto il popolo di Dio, che si trasforma in un popolo di annunciatori. La celebrazione eucaristica è stata presentata come sintesi e unione tra la Parola, Eucarestia ed ecologia integrale. In essa, il cristiano «riconosce l'altro ed esce da quel profondo individualismo che pone le persone contro». La Messa domenicale, per don Saputo, «oltre a garantire la nostra relazione intima con il creatore, fortifica la relazione fraterna con l'uomo che abita il creato e rinnova la vocazione a prendersi cura del Giardino affidato da Dio all'uomo». La parte finale del convegno, sempre guidata dal sacerdote, è stata aperta al confronto e alle esperienze con l'augurio che «il luogo e le persone che accolgono le proposte dello Spirito trasformarono in modo creativo la Chiesa». I catechisti, in gruppi, hanno svolto un laboratorio sulle tematiche della partecipazione confrontandosi su cosa voglia dire partecipare alla celebrazione eucaristica e come questa aiuti a vivere l'ecologia integrale.

convegno Cisl

Per un nuovo sviluppo serve dialogo e fare rete

DI DOMENICO BARBERA*

Sinergia tra istituzioni, sindacati e imprese è stata la parola d'ordine ricorrente negli interventi dei relatori della tavola rotonda organizzata a Civitavecchia dalla Cisl e dalla Fit del Lazio, giovedì scorso, presso la Sala "Giovanni Paolo II" della Cattedrale. L'iniziativa, come ha ricordato il segretario generale della Fit Cisl del Lazio, Marino Masucci, è il primo frutto di un incontro dei vertici sindacali con il vescovo Luigi Marucci, nel quale è emersa la comune volontà di valorizzare la dignità del lavoro e della persona umana, in un territorio nel quale il tasso di disoccupazione - soprattutto giovanile - è particolarmente elevato. Un territorio, tuttavia, dove le potenzialità di sviluppo economico e occupazionale non mancherebbero, a partire dal porto e dall'indotto che i traffici commerciali e il turismo portano con sé. Particolarmente prestigioso il "patere" dei relatori, che ha visto gli interventi del sindaco Ernesto Tedesco, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Maria di Majo, del presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti, del presidente di Unindustria Civitavecchia Stefano Cenci e dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Mauro Alessandri.

Alla necessità di una sorta di "Patto di rete" della quale i diversi soggetti siano i nodi, accolta e ribadita da tutti gli interventi, si è aggiunta l'esigenza, richiamata da Carlo Costantini, segretario generale della Cisl di Roma, di un'azione formativa di sviluppo delle competenze che risponda alle nuove esigenze professionali di un territorio aperto al mondo. Quanto accade apparentemente lontano da noi, infatti, non è senza conseguenze a livello locale: la guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti, ad esempio, ha ricadute anche sull'economia italiana. Lo sviluppo delle infrastrutture e dell'intermodalità, accanto ad un'opera di sburocratizzazione, sono le ulteriori esigenze emerse.

«Il territorio di Civitavecchia - ha spiegato Costantini -, grazie allo sviluppo del sistema portuale, può diventare protagonista per attrattività turistica e industriale e affermarsi a leader della logistica dell'Italia centro-meridionale, ma serve un impegno strategico, puntuale e pianificato di tutti gli attori coinvolti: un Patto di rete che garantisca la costruzione di un efficiente ecosistema». Nelle conclusioni di Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl del Lazio, è stato inoltre richiamata l'importanza di sviluppare le eccellenze locali per inserirle nei circuiti economici complessivi. L'ampia partecipazione di pubblico, quasi 150 i presenti, tra i quali diversi esponenti della politica e dell'imprenditoria locale, ha conferito ulteriore importanza all'iniziativa, che ha già visto i primi riscontri positivi, con ulteriori contatti tra sindacato, politica e imprese che si vanno avviando. Un dialogo nel quale sarebbe importante che anche il mondo cattolico si inserisse, rispondendo alla vocazione laicale così descritta nei documenti conciliari e a cui papa Francesco non si stanca di esortare.

* direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale sociale e del lavoro



Un momento dell'incontro

L'iniziativa si è svolta lo scorso 21 novembre nella sala conferenze della Cattedrale ed è stata promossa dal sindacato e dalla diocesi; significativa la partecipazione delle istituzioni locali e del mondo del lavoro

inaugurazione

Restaurati l'organo e la statua di Maria

Svilgerà domenica prossima, 8 dicembre, l'inaugurazione dell'organo della Cattedrale di Civitavecchia al termine dei lavori di ampliamento e potenziamento dell'esistente, rimasto incompleto dopo la ricostruzione che è seguita al conflitto bellico. Una lettera del vescovo Luigi Marucci spiega che lo strumento musicale che la costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia definisce «il più adatto per elevare potentemente gli animi a Dio e alle realtà supreme» diverrà così completo di tutti i vari registri e strumenti con l'aggiunta di circa mille canne. «Il lavoro - scrive il presule - è stato programmato come uno dei segni di questo Anno Eucaristico diocesano ed è stato eseguito dalla ditta Pinchi di Foligno. Monsignor Marucci invita tutti i fedeli all'inaugurazione di domenica prossima in quello che definisce «un momento culturale e di fede». Alle 18 sarà lo stesso presule a presiedere la celebrazione eucaristica dell'Immacolata a cui seguirà, alle 19, un grande concerto del maestro Luca Purchiaroni con la partecipazione della Filarmonica di Civitavecchia e dell'Ensemble Incantus dirette dal maestro Riccardo Schoppa. Durante la serata vi saranno i saluti del parroco, monsignor Cono Firinga e delle autorità. Altra inaugurazione c'è stata sabato scorso, nella rettoria della Santissima Concezione al Ghetto di Civitavecchia, dove il vescovo ha benedetto la statua dell'Immacolata dopo i lavori di restauro.



L'Immacolata



mosaico

A Civitavecchia l'omaggio a l'Immacolata

Domenica 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, alle 11.30, nella rettoria della Santissima Concezione al Ghetto, il vescovo Luigi Marucci presiederà la celebrazione eucaristica. Alle 15.30, a largo monsignor Giacomo D'Arda, avrà luogo il tradizionale omaggio all'Immacolata della città con la processione che prenderà il via dalla Cattedrale e si concluderà con la deposizione della corona di fiori da parte dei Vigili del Fuoco.

Alla scoperta della figura di sant'Agostino

«**A**nima e memoria di sant'Agostino» è l'incontro che si terrà nella parrocchia di Pantano il prossimo 6 dicembre, alle 21. Massimo Piermatini - scrittore, saggista, poeta e docente di filosofia al Liceo Galilei - terrà un incontro sulla figura del santo, vescovo e dottore della Chiesa.

Una corsa tra spiritualità e tradizione

La Staffetta di santa Fermina ha rinnovato il gemellaggio tra Civitavecchia e Amelia nel nome della comune patrona

Oltre cento chilometri di fatica e di condivisione hanno caratterizzato la 28ª edizione della Staffetta podistica di santa Fermina che ha unito le città di Civitavecchia e Amelia nel nome della comune patrona. Domenica scorsa, festa liturgica della Santa nella cittadina umbra, è stato rinnovato il gemellaggio tra le due città con la partecipazione di una delegazione della parrocchia Cattedrale di Civitavecchia e del Comitato

permanente dei festeggiamenti. La giornata si è aperta al mattino con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Cono Firinga nella Cattedrale di Amelia. Nel pomeriggio, prima del corteo storico e della Messa pontificale presieduta da padre Giuseppe Piemontese, vescovo di Terni-Narni-Amelia, protagonista è stata la staffetta con la «Fiaccola di Santa Fermina» che ha acceso i ceri votivi offerti dai vari comuni della diocesi amestina e dalla città tirrenica. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione dei Gruppi ABC di Civitavecchia, Viterbo e Orte e della delegazione Viterbo-Rieti dell'Ordine di Malta in Italia. «La staffetta - ha detto Fabio Izzo, coordinatore del Gruppo ABC - non rappresenta semplicemente una



Gli staffettisti e il Gruppo ABC

tradizione popolare, ma esalta la spiritualità delle due città nell'apprezzabile gesto atletico degli staffettisti, che percorrono più di 100 km trasportando la fiamma che accende i ceri votivi».

Don Bahati parroco a Pescia

Don Martin Bahati è il nuovo parroco della chiesa di San Giuseppe Operaio in Pescia Romana, nel Comune di Montalto di Castro. Nato a Musasa-Russiro (Ruanda) nel 1959 e ordinato presbitero nel 1987, don Bahati è stato vice parroco della parrocchia del Duomo di Tarquinia. A partire da oggi, 1° dicembre, succede nella cura della comunità di Pescia Romana a don Pablo Martin Sanguaio. Nel decreto di nomina, il vescovo Marucci, ringraziando il nuovo parroco per la disponibilità e per la dedizione con cui ha servito la Chiesa, scrive: «Affido alle tue cure pastorali questa comunità a me cara, confidando nelle tue doti umane e sacerdotali, nel tuo zelo apostolico e nell'esperienza maturata negli anni di vita presbiterale».